

# MOVIMENTO POPOLARE PERU'

*! Proletari di tutti i paesi, uniamoci !*

## DENUNCIAMO LA NUOVA MONTATURA REAZIONARIA DELLA CIA, UTILIZZANDO I TOPASTRI TRADITORI DELLA LOD REVISIONISTA E CAPITOLAZIONISTA, CONTRO IL PARTITO COMUNISTA DEL PERU (PCP)

La nuova montatura reazionaria che pretende di presentare il PCP di fronte alla opinione pubblica come se fosse divisa in due: una frazione “continui sta” ed un'altra partitaria di una “reale democrazia”. Per legalizzare la LOD come un p.c. “maoista” soggetto all'ordine, incorporato al vecchio Stato come in Nepal ed opposto alla guerra popolare in Perù e nel mondo, le elezioni di quest'anno gli servirebbero da prova generale. Per l'obiettivo reazionario di una “amnistia per tutti” i genocidi cominciando da García Perez, Gampietri, Fujimori, etc. Per servire a concretare il piano di assassinio del Presidente Gonzalo. Per il cambio dei galoppini della reazione con un nuovo governo nel 2011.

**1.- Questa nuova montatura reazionaria è parte del piano di maggior intervento diretto dell'imperialismo yanqui contro la guerra popolare.** Il piano della nuova montatura reazionaria iniziò ad implementarsi sin dall'inizio di settembre dell'anno scorso e si sviluppa per campagne che vanno fino alle elezioni regionali e municipali del prossimo ottobre, nella primam parte; il tutto in funzione della maggior collusione e della “amnistia ed allineamento” dei topastri miserabili della LOD revisionista e capitolazionista. (\*)

La componente militare di questo piano si sviluppa con campagne di accerchiamento e annientamento contro le Basi di Appoggio ed il nuovo Potere, con genocidio maggiore e maggior intervento diretto dell'imperialismo yanqui [*ndT degli Stati Uniti d'America*] contro la guerra popolare –mediante la sua “guerra di bassa intensità” che dirige attraverso la CIA e l'appoggio dei suoi lacché sionisti genocidi di Israele. Mentre pretende di “legittimare” con la difesa della sua “democrazia” e combatte contr il “narcoterrorismo”. (\*\*)

Di fronte a questo, denunciemo che il governo del genocidio Obama, mediante funzionari della loro Ambasciata a Lima, hanno scatenato la stampa peruviana (vedere i giornali di Lima del luglio 2009) con la notizia che il governo americano “offrirebbe fino a 5 milioni di dollari per informazioni che conducano alla cattura dei principali leader di sendero luminoso”, che “ciò si colloca nel programma di ricompensa anti-narcos stabilito dal Congresso degli Stati uniti nel 1986”. E “*come andiamo ad amministrare la informazione per la ricompensa ?*”. “*Secondo fonti ben informate della Polizia Nazionale, la Polizia servirà a canalizzare la informazione e gli informatori, però la valutazione e la decisione di concederla o negarla, sarà nelle mani dei funzionari statunitensi nel Perù che dirigono la collaborazione con la Polizia*”. Così, sarà chiaro, che gli “accordi” della “lotta contro la droga” sono una delle basi dell'intervento diretto dell'imperialismo yankee contro la guerra popolare in Perù. Che sotto questo pretesto la CIA utilizzando la copertura della DEA e della NAS yanqui dirige la Polizia Nazionale del Perù. Che davanti alla incapacità delle Forze Armate e Polizieche per combattere la guerra popolare, l'imperialismo ha la necessità di aumentare la propria presenza con maggiori contingenti militari e media e che cerca di nascondere e legittimare con questo “programma di ricompense”. Con la sua montatura del “narcoterrorismo” [*ndT che i media e la “sinistra” falsanuova e vecchia italiana hanno sempre avallato -magari sostenute da altri*

*interessi- per nascondere la propria infame colpa di sostenere gli assassini di Haipong, di Baghdad, di Mogadiscio e di Gaza*], il governo del genocida Obama cerca di giustificare il suo intervento davanti al popolo statunitense ed ai popoli del mondo e cerca di isolare la guerra popolare di resistenza contro l'imperialismo yankee mostrandola come “narcoterrorismo”.

## **2. L'idea centrale della montatura reazionaria è quella di liquidare la guerra popolare.**

L'idea che guida gli imperialisti, reazionari e revisionisti, è quella di liquidare la guerra popolare in Perù e dove essa si sviluppa e scongiurare che se ne inizino altre che si stanno preparando. Questo è ciò che li unisce. Nella loro concezione borghese non riescono a concepire come le classi sfruttate si ribellino per opporsi al loro sistema e preconizzano la sottomissione totale, e al massimo per coprire la falsità della loro democrazia, permettono discrepanze all'interno del mantenimento del sistema di sfruttamento.

Nel mondo, le potenze e superpotenze imperialiste, mentre sviluppavano la loro lotta interimperialista come guerre di aggressione imperialiste commettendo giganteschi genocidi contro i paesi oppressi; specialmente la superpotenza imperialista yanqui come egemone unico, implementa e promuove i suoi “accordi di pace” e la partecipazione alle elezioni come in Afganistán, Irak, Palestina, Nepal, Perù ed altri luoghi per venire a capo con la resistenza armata dei popoli e scongiurare la tendenza principale nel mondo: la rivoluzione. Anche così in India, il governo reazionario seguendo il piano yankee ha proposto “conversazioni” per coprire il suo più grande genocidio e cercare di dividere il campo rivoluzionario. Mentre agita nella stampa le “conversazioni” sviluppa un maggiore genocidio come dimostra l'assassinio del compagno Azad per mano dei suoi catturatori reazionari. Il piano imperialista cerca di sviare lo sviluppo della nuova grande ondata della rivoluzione proletaria mondiale cercando di impedire al maoismo di dirigerla con la guerra popolare. [\*\*\*]

## **3. - Questa montatura reazionaria è legata alle elezioni di ottobre di quest'anno come assaggio per le elezioni generali del 2011**

La reazione, con questa montatura, sostiene la partecipazione dei topastri della LOD in queste elezioni regionali e municipali, però questo lo sta facendo utilizzando tutti i mezzi di informazione di cui dispone e le diverse forme di manipolazione della opinione pubblica della sua guerra psicologica come parte della sua “guerra di bassa intensità”.

La reazione sotto la direzione della CIA cerca con queste elezioni di introiettare i capitolatori della LOD nel vecchio Stato, attraverso il loro “Movimento Pro Amnistia ed i Diritti Fondamentali”, così cercheranno di “legalizzarlo” [\*\*\*\*]; però definiscono che primo, devono chiedere perdono, ossia che abiurino pubblicamente i capitolardi della violenza rivoluzionaria e così presentarsi al mondo come in Nepal. Queste elezioni vanno a servirle come assaggio per ciò che stanno sviluppando nella seconda parte, che va dal dopo elezioni fino alle elezioni generali ed al ricambio di governo del vecchio Stato latifondista-burocratico al servizio dell'imperialismo, principalmente yanqui, poiché la reazione necessita di nuovi cavalli.

Naturalmente, questa montatura si implementa in mezzo a scontro e lotta reazionaria. Così Julio Cotler, definì: che queste azioni sono parte del montesinismo [\*\*\*\*\*}. Da revisionista quale è, sa che questi nuovi revisionisti, perderanno spazio. Così succede anche che nei media peruviani, mentre tutti sono d'accordo di scatenare la nuova montatura contro il PCP, mostrano le loro discrepanze nella loro implementazione e ognuno cerca di porre le proprie condizioni per cercare il proprio vantaggio.

**4.- Ciò che cerca la reazione è l'amnistia per tutti i genocidi.-** Ciò che effettivamente cerca la reazione è l'amnistia per tutti compresi gli “etnocarcerati” e i genocidi. Per questo, sono nella lista della LOD con il topastro Walter Humala nella Regione di Ayacucho. ¡Però, chiaro! ¡Non in quella

del presidente Gonzalo! È concepita così la nuova montatura (vedere la citazione della LOD più sotto).

Vedere le dichiarazioni dell'avvocato Carlos Rivera della ONG Instituto de Defensa Legal (IDL) -in "**Quieren liquidar juicios sobre DD.HH.**"(Vogliono liquidare i processi sui Diritti Umani) -al quotidiano "La República" de Lima, 10 luglio 2010 :

**La República.**- *"Si è formalizzata la delegazione di facoltà per legiferare sul Codice di Giustizia Militare Poliziesco e sull'uso della forza, però non sulle norme circa i militari accusati di violazioni dei diritti umani. ¿Cosa ne pensa? Carlos Rivera.*- *"Che l'Esecutivo sta lavorando ad una sorta di soluzione definitiva, finale, per i casi di violazione dei diritti umani, il che pare essere la base del problema. Non era parte della richiesta della delegazione delle facoltà e si organizzò una specie di scambio per ammettere l'argomento. La República.*- *¿Come pensano di farlo? Carlos Rivera.*-*L'ultima campagna di Rey (Ministro della Difesa, nota nostra) non è stato uno sfogo, ma una campagna articolata dall'Esecutivo per liquidare i casi sulla violazione dei diritti umani, dato che si avvicina la fine del governo. Probabilmente vogliono stabilire dei meccanismi legali per il presidente e il vicepresidente della Repubblica, che tengano una questione pendente per El Fronton, poiché quantunque non li abbiamo inclusi, temono che la azione della giustizia possa rovesciare questa situazione. E, finalmente, cercano di stabilire migliorie significative per ottenere la liberazione di Alberto Fujimori*".

Noi sappiamo che queste ONG dei Diritti Umani sono state create dall'imperialismo per servire la sua tattica di usare le due mani. Apparentemente l'imperialismo, la reazione ed il revisionismo, difendono i diritti umani in generale, sopra le classi; ma in fondo difendono solo il proprio diritto e libertà di sottomettere i popoli e le nazioni a ferro e fuoco; ancora, oggi, l'imperialismo, principalmente l'imperialismo yanqui, utilizza i diritti umani per imporre norme che giustifichino il proprio intervento in qualsiasi parte del mondo e sottomettere tutti alla propria egemonia. Questa stessa ONG, la IDL, alla quale appartiene questo avvocato, salutò come positive il "reinsediamento economico" e le cifre manipolate da Fujimori per dimostrare la diminuzione delle "violazioni dei diritti umani" all'inizio degli anni '90. Vale a dire dette il benvenuto al coinvolgimento totale dell'imperialismo yanqui e alla sua "guerra di bassa intensità". Però, noi non li vediamo come un blocco, dobbiamo denunciarli, differenziarli, vedere le loro contraddizioni, come in questo caso, per usarle al servizio della rivoluzione e denunciare la politica genocida della controrivoluzione. Ma ancor più, in questo caso, che serve per denunciare il piano della reazione della amnistia per tutti i genocidi, con il che si smaschera la subalternità della LOD al piano della CIA.

**5.- La amnistia è plasmare la proterva capitolazione con "guida nella nuova tappa nella democrazia". [\*\*\*\*\*]- La detenzione e l'isolamento assoluto del Presidente Gonzalo è gestita integralmente dalla CIA yanqui e dalla reazione peruviana. La politica di lavorare con una parte dei prigionieri "dissidenti" (o Collaboratori dei nazisti in Francia e nei paesi occupati durante la IIa Guerra Mondiale)=capitolardi, non è nuova sotto il sole. Per questo nel massacro dei prigionieri la reazione assassina i rivoluzionari conseguenti e protegge i traditori.**

In Irlanda, in occasione di un massacro nell'ottobre del 1974 contro i prigionieri dell'IRA, l'imperialismo britannico assassinò i dirigenti che stavano per proseguire la lotta armata e comandò che non accadesse nulla al traditore Gerry Adams, il quale poi divenne il capo del Sinn Fein, che negoziò l'"accordo di pace", la capitolazione. In Perù, il massacro dei prigionieri di guerra della Luminosa Trincea del penale Castro Castro nel maggio 1992, il governo genocida di Fujimori-Montesinos assassinò oltre 30 dirigenti del PCP, però diede l'ordine espressamente che venisse protetto il topastro Osmán Morote, che poi sarebbe stato uno dei caporioni della LOD-CIA.

[\*\*\*\*\*}

Oggi, questi nuovi revisionisti capitolardi guidati come burattini dalla CIA e dal governo fascista, genocida e vendipatria di García-Gampietri, servendo il piano dell'imperialismo dicono:  
*“Affrontando 17 anni di perfida ed illegale condanna all'ergastolo, così come la negazione assoluta dei diritti fondamentali, con inalterabile convinzione ideologica il Presidente Gonzalo rompe una volta ancora l'isolamento assoluto e perpetuo della Prigione Militare della Base Naval del Callao per inviare al Partito ed alle masse popolari con i suoi scritti di strategia legale compilati dalla compagna Miriam nel libro “De Puño y Letra””* (...) E, proseguono, confessando laddove appuntano con loro elogi di “Giuda”, per convertirlo in una “icona inoffensiva” e servire il piano di assassinarlo: *“(…) Si evidenzia la esemplare e commovente attitudine comunista che dimostra nella strategia di difesa applicata nel megaproseso contro di lui, il disinteresse assoluto per la sua persona incentrando nella libertà di tutti i prigionieri politici e prigionieri di guerra del paese, il rifiuto completo con il suo silenzio totale durante il processo”*.

Una confessione di parte rilievo di prove, dice la massima giuridica che viene giusta giusta nel caso dello scritto di *puño y letra* per questi traditori: chiaro, da un lato, dicono “rompe l'isolamento” con il libro redatto da Miriam; e, d'altro lato, celebrano il silenzio del Presidente. Come già avevamo previsto, in questa citazione, risalta chiarissimo il servizio dei topastri della LOD al piano dell'imperialismo che stiamo denunciando – citando un avvocato del IDL al servizio dell'imperialismo yanqui (vedere sotto la citazione della dichiarazione dell'avvocato della IDL)-. Secondo il piano della CIA, tutti escono meno il Presidente Gonzalo e allo scopo di non denunciarli, !Lui, non parla! E, si assicurano che non abbia la minima opportunità; così, come parte di questa nuova montatura pubblicano un “matrimonio” del Presidente con la topastra Miriam, però dicono che le autorità hanno autorizzato solo che si possa tenere; ci sono nuovi giudizi orali contro il Presidente per caso che non sono stati nemmeno materia di altro processo, a parte del cosiddetto “Megaproseso”, però nel più scandaloso legicidio, i giudici maneggiati dalla Marina-CIA, risolvono che questi non si portano a termine; perché è stato già condannato in un'altro processo (vedere la notizia nella stampa peruviana del 10 luglio). Tutto per non presentare il Presidente, tutto affinché non possa pronunciarsi. Non importa come, non importa quanto si violi il proprio ordine giuridico, sottraendo a un “reo” l'azione della giustizia stessa. Così si fanno prevaricare i giudici. Questo è un delitto per la stessa legge penale. Però, non importa, è una decisione della sicurezza nazionale che il Presidente permanga isolato e non possa parlare. E questo è ciò che la reazione ha offerto ai topastri della LOD sin dal 1993. Per questo, ciò che corrisponde è esigere la presentazione pubblica e diretta del Presidente e che possa pronunciarsi.

**5.- Denunciamo il piano in corso della CIA-LOD per assassinare il Presidente Gonzalo.** Ciò che è in questo librettino della LOD, che andiamo denunciando, è che *“el Presidente Gonzalo compì il suo ruolo e che lo terranno sempre presente”*, etc, etc. e che *“adesso ci spetta di formare una nuova frazione e guida all'interno di questa quarta tappa”*. Sarà con Miriam o con qualsiasi altra topastra, è il problema dei revisionisti.

L'obiettivo è avere una amnistia, un “partito comunista” che partecipi alle elezioni; nella quarta tappa, con una nuova guida dirigente, **e dopo ci diranno presto o tardi che il Presidente si è suicidato o una qualsiasi altra versione per coprire il suo assassinio. Vedere come i revisionisti assassinarono la compagna Chian Ching.** Questo lo diranno quando avranno sfruttato politicamente al massimo la detenzione in isolamento assoluto del Presidente Gonzalo. Dicono, i topastri della LOD, che il Presidente gli disse di partecipare alle elezioni, però, rispetto a ciò, non c'è alcun documento approvato dalla loro cosiddetta “direzione nazionale”. In questo modo, in questa nuova montatura reazionaria, diretta dalla CIA con l'aiuto dei genocidi sionisti di Israele, la LOD si è trasformata in relazione ai suoi progetti sin dal 2005.

è talmente chiaro, che il piano di partecipare alle elezioni è per introiettare i capitolardi nel vecchio Stato, che vanno ad abiurare la violenza rivoluzionaria, con il nuovo comando che dicono che

vanno ad avere, nella loro quarta tappa e servire allo scopo che i genocidi civili e militari escano di galera, ripuliti di polvere e paglia, venduti al diavolo come Fausto. Invece, che servano al ricambio di autorità del vecchio Stato genocida. E, così, si cerca di annientare la guerra popolare in Perù e di trafficare così con i Partiti Comunisti a livello internazionale che sono vicini ad iniziare guerra popolare. C'è qui la grande importanza di continuare a sviluppare il dibattito per l'applicazione di ciò che è fondamentale del maoismo, che stiamo impegnati nel MCI, e all'interno di esso, nel MRI.

**; Viva il Presidente Gonzalo ed il suo onnipotente pensiero !**

**; Esigiamo la presentazione in pubblico del Presidente Gonzalo e che possa liberamente parlare !**

**Movimento Popular Perú**

**Luglio del 2010**

**note del traduttore**

**(\*) Come insegna Lenin, ad un più grande sviluppo rivoluzionario fa seguito un aumento della controrivoluzione; se la guerra si prolunga, quelle componenti che erano state attratte dalla rivoluzione, ma che non erano adeguate ideologicamente e politicamente all'approfondimento del processo rivoluzionario, si trasformano in componenti della stessa controrivoluzione; questo avviene in quei processi storici che non vedono una rapida presa del potere rivoluzionario, ma anche là' dove il proletariato conquista il potere, o posizioni di forza, la borghesia lavora instancabilmente, fagocitando e spesso finanziando il revisionismo, per indebolire e distruggere il Partito rivoluzionario. In questo quadro, si devono leggere tutte le strane e ambigue "clementi" progettualità di "amnistia", che dagli accordi di pace al soluzionismo istituzionale, vedono una cooptazione nella borghesia e nelle sue istituzioni e partiti, di molti stessi componenti in una precedente fase, della rivoluzione. Le LOD e le linee opportuniste in generale, si caratterizzano per un uso spregiudicato dei livelli istituzionali che vengono proposti alla classe come l'unica linea praticabile; la lotta passa in seconda fila, e si propongono alle elezioni, così come propongono come obiettivo "prioritario" e maggiormente importante della stessa rivoluzione, quello della "amnistia", mantenendosi i rapporti sociali dati. In questo modo, l'amnistia non diventa un elemento umanitario e di libertà, ma una catena maggiore contro il proletariato ed il Suo Partito rivoluzionario. Nella società "della globalizzazione", le strategie si affinano, ma tendono a convergere, sia nei paesi "avanzati" imperialisti, che nei paesi "arretrati" od in via di "sviluppo". Così, gli stessi combattenti degli anni '70 in Uruguay, diventano un elemento della stabilità del capitalismo a danno e detrimento delle condizioni di vita delle masse; gli stessi "dirigenti" delle Brigate rosse in Italia negli anni '70, diventano i primi detrattori e agenti controrivoluzionari dei successivi tentativi rivoluzionari. In Perù, molti dei dirigenti delle precedenti fasi della guerra popolare, si propongono falsamente come "Partito", mentre in realtà rappresentano soltanto la REAZIONE. Come si vede, questo aspetto non è un prodotto del "maoismo" né delle guerre popolari rette da Partiti comunisti maoisti, ma è il prodotto di una dinamica distorta di componenti ideologiche che pur interne in certe fasi alla dinamica rivoluzione-controrivoluzione, ne sono di fatto estranee e al servizio della controrivoluzione. I loro tentennamenti, la loro creduloneria nelle montature repressive e controrivoluzionarie, nascondono in realtà la loro compartecipazione a queste stesse montature. La manipolazione cui sono soggetti, in assenza di una loro chiara denuncia, ne è la cartina di tornasole.**

**(\*\*) Le stesse "accuse" che gli Stati Uniti d'America muovono al Partito Comunista del Perù attraverso falsi e bugiardi "esperti" che lavorano ben pagati in diverse Università nel mondo, coprono la vera realtà e cioè che è la borghesia multinazionale e imperialista e le sue**

**componenti istituzionali e mafiose a gestire direttamente il narcotraffico internazionale, e sono l'autentica scusa per giustificare una maggiore penetrazione e presenza militare americana nelle Ande. Oltretutto il PCP pratica la giustizia proletaria verso gli stessi boss della mafia che si rendono colpevoli di crimini di sangue contro il popolo. Come nel 1969 venne criminalizzato un ribelle anarchico di una strage fascista a Milano, così attualmente la strategia di criminalizzazione della guerra popolare in Perù continua usando le stesse pratiche di cui sono abitudinari gli stessi militari peruviani e delle polizie occidentali che li sostengono.**

**(\*\*\*) Obiettivo strategico dell'imperialismo, che è originalmente condiviso dalle Lod e Los, anche in occidente, tutte tese a dimostrare la "arretratezza" ed impossibile "riproducibilità" in Occidente, della pratica-teoria-pratica rivoluzionaria maoista della guerra popolare.**

**(\*\*\*\*) Inutile fingere di non accorgersene. Pare una ripetizione, ma estesa nel tempo, del "reinsediamento" dei traditori del proletariato rivoluzionario in Italia (dissociazione ottobre 1982, soluzione politica primavera 1989, ingresso di piellini, ex autonomi ed ex brigatisti di seconda fila in ambiti istituzionali, come nel caso di Moretti e del cardinal Martini, di Segio con Cusani, l'ingresso degli ex-autonomi veneti nel partito dei Verdi, il segretario di Bertinotti presidente della Camera, D'Elia, del segretario del sottosegretario agli interni, Del Bello, ecc.), nuove ondate e tentativi di soluzione politica e di avallare la teoria della "sconfitta" e della "forza superiore" della borghesia, da parte di Lod e Los).**

**(\*\*\*\*\*) Montesinos, ex uomo CIA nel regime di Fujimori, il Ganzer peruviano.**

**(\*\*\*\*\*) Ossia l'ennesimo vano tentativo e sogno revisionista di condurre il maoismo alla stessa conclusione di altre e diverse esperienze (come quella dei "tupamaros" in Uruguay.**

**(\*\*\*\*\*) Curiosamente, l'attentato di Figueras a Mario Moretti nel carcere speciale di Cuneo nel 1981, viene descritto in termini che non devono essere noti in una sentenza della Corte di Assise di Venezia del 1985, tanto che nelle copie della sentenza che gli avvocati sono riusciti ad avere, manca sempre la stessa pagina che parla di questo fatto (Moretti era imputato e condannato in quel processo).**